

- il salvataggio dei documenti in pdf senza che sia sempre abilitata da parte di chi li genera la possibilità di permettere al lettore il copia e incolla di parti di esso;
- la mancanza di programmi adeguati, disponibili anche in versioni open e gratuite per le quali sarebbe utile una breve formazione, che permettano al personale dei gruppi di commentare a margine i documenti in pdf e di evidenziarne degli stralci durante la lettura;
- la mancanza di indici interattivi anche per documenti che superano le 50 pagine;
- la mancanza di link che rimandino ai testi dei riferimenti legislativi citati nei documenti;
- la mancanza di formazione sul software libero e i formati open disponibili per avviare almeno in parte agli inconvenienti sopra descritti;

visto che

il 27 novembre 2013 è stata approvata la mozione 141 concernente la dematerializzazione, trasparenza e digitalizzazione di documenti della Giunta e del Consiglio regionale;

invita la Giunta regionale

- a privilegiare l'adozione da parte di Regione Lombardia di Software Libero, Open Data, e Open Format per favorire e semplificare l'uso di soluzioni tecnologiche in riuso;
- a privilegiare il salvataggio dei documenti e dei dati dell'ente Regione e di tutti gli enti regionali ad essa collegati in formato aperto, consentendone il riuso nel rispetto delle normative nazionali vigenti;
- a fare in modo che nei prossimi bilanci di previsione, le tabelle di bilancio e assestamento di bilancio vengano fornite su un foglio elettronico anche in formato aperto che permetta operazioni di editing e indicizzazione, visualizzazione e trasferimento (copia-incolla) di parti di esso, ricerca di parole chiave, operazioni di calcolo elettronico sulle voci numeriche - sia per riga sia per colonna - e che tutti i documenti annessi contengano indici interattivi, possibilità di ricerca di parole chiave, link alle leggi citate.;

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quaglino

D.c.r. 29 luglio 2015 - n. X/761

Ordine del giorno concernente gli interventi per il contrasto alla violenza di genere

Presidenza del Presidente CATTANEO

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'Ordine del giorno n. 25626 presentato in data 27 luglio 2015, collegato al progetto di legge n. 261 «Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2015/2017 - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	72
Consiglieri votanti	n.	70
Non partecipano alla votazione	n.	2
Voti favorevoli	n.	70
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 25626 concernente gli interventi per il contrasto alla violenza di genere, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

in Italia nel 2013 le donne uccise sono state 179. Si è trattato della percentuale più alta di vittime di omicidio registrate in Italia (35,7 per cento dal 1990 quando tale percentuale era dell'11 per cento). Sempre nel 2013 quasi il 70 per cento dei femminicidi si è consumato in famiglia e questa è solo la punta di un iceberg in quanto gli stessi dati ci dicono che il 93 per cento delle violenze non è denunciato. Non devono pertanto tranquillizzarci i dati resi pubblici dal Viminale nello scorso marzo che segnala-

vano una diminuzione tra il 2014 e il 2015 delle lesioni di cui sono state vittime le donne (-13,8 per cento) perché siamo ancora in una situazione in cui la visibilità del fenomeno è ancora molto bassa ed è insufficiente un'efficace e adeguata risposta istituzionale alla richiesta d'aiuto;

considerato che

con l'entrata in vigore della Convenzione di Istanbul si sono fissati gli obiettivi di protezione e assistenza a favore di tutte le vittime di violenza, anche promuovendo la cooperazione internazionale e sostenendo e assistendo le organizzazioni e le autorità incaricate dell'applicazione della legge;

la legge 15 ottobre 2013, n. 119 recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere ha ampliato le misure a tutela delle vittime di maltrattamenti e violenza domestica mettendo in campo e ripartendo fra le regioni risorse per finanziare un piano d'azione antiviolenza e la rete di case-rifugio;

le risorse stanziare da Regione Lombardia per il 2013 e il 2014 sono servite a rafforzare le reti sul territorio (previste dalla legge regionale 3 luglio 2012, n. 11, «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore delle donne vittime di violenza») e a valorizzare le esperienze di tutela e accoglienza svolte dai centri antiviolenza attivi da anni, stipulando così accordi di collaborazione con i comuni che coordinano reti territoriali interistituzionali territoriali per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza sulle donne e per la protezione delle vittime di violenza;

valutato che

come previsto dalla l.r. 11/2012 all'art. 4, è in fase avanzata la determinazione del Piano Quadriennale di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne che dovrà essere approvato dal Consiglio regionale e che successivamente, con provvedimento di Giunta, dovrà essere definito il piano operativo annuale con la destinazione di risorse autonome e vincolate per l'attuazione delle linee programmatiche e l'attuazione delle azioni preventivate;

preso atto che

tra gli obiettivi del Piano sono giustamente previste azioni agiuntive rispetto a quelle attuate sino ad ora tra cui: prevenire, far emergere e monitorare il fenomeno; sostenere il reinserimento delle donne nel contesto socio economico professionale; proseguire nella formazione degli operatori e realizzare un sistema permanente di monitoraggio e controllo delle azioni previste dal Piano stesso;

ritenuto che

l'importanza degli interventi utili per il raggiungimento di risultati tangibili presuppone una continuità che è resa possibile dall'autonomia e dal vincolo delle risorse;

invita la Giunta regionale e l'assessore competente

a dare piena attuazione e continuità di finanziamento alla legge regionale di contrasto alla violenza sulle donne tramite le azioni svolte dalle reti territoriali e dalle case e centri antiviolenza operanti sul territorio regionale, specificando che le risorse trasferite dal livello nazionale e quelle che rappresentano il cofinanziamento regionale per il quadriennio siano autonome e vincolate agli interventi previsti dal piano.».

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni, Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quaglino

D.c.r. 29 luglio 2015 - n. X/762

Ordine del giorno concernente la salvaguardia dell'idroscalo di Milano

Presidenza del Presidente CATTANEO

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'Ordine del giorno n. 25644 presentato in data 28 luglio 2015, collegato al progetto di legge n. 261 «Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2015/2017 - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	73
Consiglieri votanti	n.	71
Non partecipano alla votazione	n.	2
Voti favorevoli	n.	71
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0